

«ESPIANTO SOLO "EX CADAVERE", SI FERMINO I TRAFFICI ILLECITI»

Trapianti d'organo, l'appello del Papa: «Prima viene la vita»

CITTÀ DEL VATICANO Donare gli organi è un atto di amore, una «forma peculiare della carità». E ogni «logica di compravendita» degli organi, o peggio «il loro traffico, che spesso tocca persone innocenti» è un abominio. Lo ha affermato ieri il Papa, ricevendo in udienza i partecipanti al congresso sui trapianti organizzato dalla Pontificia accademia per la vita. Benedetto XVI ha anche accennato, senza citarlo esplicitamente, al problema della morte cerebrale che nelle scorse settimane aveva agitato il mondo scientifico cattolico dopo un articolo di Lucetta Scaraffia sull'«Osservatore romano» di settembre che metteva in discussione il criterio della morte cerebrale per l'accertamento del decesso, così come è stato accettato nel 1964 dalla dichiarazione di Harvard, sottoscritta dalle legislazioni internazionali e da quelle di moltissimi Paesi.

Il Pontefice ha poi condannato la creazione e distruzione di embrioni per uso terapeutico, che «contraddice le basi culturali, civili ed etiche su cui poggia la dignità della persona». L'espanto degli organi per i trapianti, ha dunque sottolineato il Papa, può avvenire solo «ex cadavere» e «la scienza in questi anni ha compiuto ulteriori progressi nell'accertare la morte del paziente. È bene quindi che i risultati raggiunti ricevano il consenso dell'intera comunità scientifica così da favorire la ricerca di soluzioni che diano certezza a tutti. In un ambito come questo, infatti, - ha aggiunto - non può esserci il minimo sospetto di arbitrio e dove la certezza ancora non fosse raggiunta deve prevalere il principio di precauzione; è utile per questo che si incrementi la ricerca e la riflessione interdisciplinare in modo tale

L'ANALISI

L'apprezzamento di medici e scienziati: «Nessuna critica, ci spinge alla ricerca»

Il Papa, nel suo messaggio sul tema della donazione d'organi, «non mette in dubbio i criteri della morte cerebrale, ma chiede che non venga abbandonata la ricerca». Medici e scienziati dei trapianti, ricevuti in udienza dal Pontefice, non hanno dubbi: le parole del Santo padre non vengono lette come una critica o la volontà di riaprire la discussione sui criteri scientifici per l'accertamento della morte oggi utilizzati. In altri termini, ha commentato il direttore del Centro nazionale trapianti (Cvnt) Alessandro Nanni Costa, «il Papa ci dice che i criteri oggi utilizzati sono e restano validi fino a prova contraria, ed invita gli scienziati a non chiudersi alla possibilità di nuove acquisizioni». Un commento condiviso anche da altri esponenti del mondo scientifico: «Oggi - ha affermato il neurologo Gianluigi Gigli dell'Università di Udine - i criteri di morte cerebrale non lasciano spazi a dubbi, sono assolutamente affidabili e rappresentano anzi un argine a possibili derive. Ma ciò non esclude - ha aggiunto - la possibilità di un avanzamento della ricerca, come auspica il Papa». Apprezzamento per le parole del Pontefice e per il suo invito a procedere nella Ricerca arriva anche dal direttore della Trasplantation Society Francis Delmonico, della Harvard Medical School, il quale sottolinea come il messaggio del Pontefice «non rimetta in discussione i criteri in uso». Fondamentale inoltre, secondo Delmonico, il no espresso dal Pontefice alla compravendita di organi: «È di estrema importanza che la Chiesa - ha detto - prenda posizione su tale questione». Insomma, le parole del Papa non vanno lette come una critica, affermano gli specialisti dei trapianti: «È probabile che in futuro - ha sottolineato il medico legale e responsabile del Centro regionale trapianti del Veneto Claudio Rago - possano migliorare le metodiche per l'accertamento della morte cerebrale, ed in tal senso va letto l'invito a progredire nella ricerca, ma resta valido - ha concluso - il concetto dell'accertamento di morte secondo criteri di morte cerebrale».

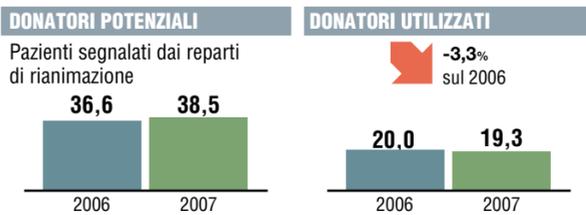
che la stessa opinione pubblica sia messa dinanzi alla più trasparente verità sulle implicazioni antropologiche, sociali, etiche e giuridiche della pratica del trapianto». «In questi casi comunque - ha infine raccomandato il Papa - deve valere

sempre come criterio principale il rispetto per la vita del donatore, così che il prelievo di organi sia consentito solo in presenza della sua morte reale». La Pontificia accademia e più in genere gli scienziati cattolici hanno guardato con attenzione alle

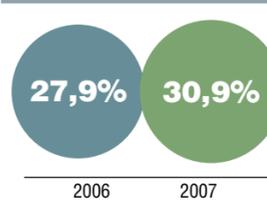
I numeri dei trapianti



In Italia - dati 2007



OPPOSIZIONE ALLA DONAZIONE



I TRAPIANTI EFFETTUATI

Totale 3.021	
di cui	
RENE	1.573
FEGATO	1.033
CUORE	308
PANCREAS	76
INTESTINO	2

Fonte: Centro italiano trapianti

ANSA-CENTIMETRI



Benedetto XVI durante un'udienza

te, aveva creato un certo scompiglio. Inoltre i temi collegati alla fase finale della vita suscitano particolare sensibilità oggi in Italia, in relazione al dibattito sul testamento biologico, all'esame del Senato e dopo mesi di polemiche collegate alla vicenda di Eluana Englaro.

«La comunità scientifica - ha commentato durante il convegno il direttore del Centro nazionale trapianti (Cvnt), Alessandro Nanni Costa - non legge nelle parole del Pontefice una critica ai criteri utilizzati per l'accertamento della morte cerebrale, né una intenzione di mettere in dubbio i principi della legge italiana in materia». Quello che giunge dal Pontefice, al contrario, ha affermato Costa (al quale si sono uniti anche numerosi altri rappresentanti del mondo scientifico) «è un invito a progredire nella ricerca ed a non chiudere le porte ad eventuali nuove acquisizioni in campo medico-scientifico». L'«Osservatore romano» ha pubblicato il discorso integrale del Pontefice in prima pagina, con il titolo «Nessun arbitrio o incertezza nell'accertare la morte».

(Ansa)

DUE GIORNI DI LAVORI

Testamento biologico: stati generali per i cattolici

ROMA Scienza e vita riunisce gli stati generali e mette attorno a un tavolo esponenti politici di schieramenti opposti, legati dall'appartenenza alle varie declinazioni del mondo cattolico, per mettere a fuoco i temi legati alla fine vita e al testamento biologico in vista del lavoro che la commissione Sanità del Senato dovrà affrontare nel tentativo di approntare una legge in materia.

Nel quinto incontro nazionale delle proprie associazioni locali, Scienza e vita ha organizzato una due giorni di lavori, a porte chiuse, per chiarire, dibattere e per ribadire gli snodi su cui non si cambia rotta («no al testamento biologico, no all'interruzione di idratazione e nutrizione, resta il nostro manifesto», sintetizza il presidente Bruno Dallapiccola). Ma anche per individuare le sfumature su cui si può limare. Il parterre della giornata di ieri ha visto riuniti a Roma una teodem come Paola Bionetti, il suo collega di partito nel Pd Pierluigi Castagnetti, Savino Pezzotta, ex leader Cisl oggi nell'Udc, il leghista Massimo Polledri, la senatrice del Pdl Laura Bianconi che siede in commissione Sanità, Francesco D'Agostino, presidente onorario del Comitato di Bioetica, Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita, il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano e quello a Welfare Eugenia Roccella. Proprio da quest'ultima sono arrivate indicazioni che fissano alcuni punti fermi e indicano una base di partenza: il parere espresso nel 2003 dal Comitato nazionale di bioetica, quale «organo di consultazione del governo». Il documento, pur senza «chiudere sul piano etico alle dichiarazioni anticipate di trattamento», chiarisce che «il diritto che si vuole riconoscere al paziente di orientare il trattamento, non è un diritto all'eutanasia» e prevedere che la dichiarazione non si traduca in un vincolo per il medico.

informazione orientamento ascolto

PER

IMPRESA

www.lo.camcom.it

PER L'IMPRESA
ti orienta nell'apertura di una nuova attività, ti suggerisce opportunità per l'internazionalizzazione e l'innovazione, ti supporta nella scelta della forma giuridica, ti assiste nella compilazione della modulistica, ti informa sui requisiti necessari e sulle procedure di iscrizione, modifica e cancellazione.

 Camera di Commercio Lodi

 PUNTO NUOVA IMPRESA

Via Haussmann, 17
Tel 0371.4505.233 / 247 - Fax 0371.431604 - urp@lo.camcom.it



COMPRARE IMMOBILI IN ROMANIA

L'INVESTIMENTO LOGICO, REDDITIZIO, AL DI SOPRA DI OGNI CONSIDERAZIONE

EUROGEST srl

A **Bucarest**, città di 2.500.000 abitanti, in zona semicentrale, servita da metropolitana, sta sorgendo un complesso di 300 appartamenti. Il complesso è dotato di 300 posti auto coperti e scoperti e di tutti i servizi. Tutti gli appartamenti hanno rifiniture di lusso, massimo comfort. Sono disponibili: Monolocali, Bilocali e Trilocali a un costo medio di € **1.500,00** mq. I prezzi vanno da € **90.000,00** a € **200.000,00**.

La redditività dell'investimento è molto elevata: l'immobile residenziale rende mediamente l'**7%**, i locali commerciali e gli uffici possono raggiungere il **8/10%**. A tutto questo bisogna aggiungere l'aumento di valore degli immobili che è del 15% annuo, pertanto il capitale investito si raddoppia ogni quattro anni. La EUROGEST assicura la gestione dell'immobile e l'assistenza legale e notarile. Ecco perchè definiamo **"l'investimento al di sopra di ogni considerazione"**.

se vuoi saperne di più telefonaci o ritaglia e spedisce il coupon

EUROGEST srl
Via Barletta 29; 00192 Roma
Tel. 06.37519792 r.a.

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Tel.:

Email:

PER QUESTI ANNUNCI RIVOLGETEVI PRESSO I NOSTRI UFFICI DI VIA CAVOUR 31 LODI OPPURE TEL. 0371/544300 FAX 0371/544348